

## Anche le catacombe generano occupazione

L'esperienza della **Cooperativa sociale La Paranza** è esemplificativa di un processo di sviluppo economico che parte dal basso trasformando il territorio e il suo patrimonio in una realtà produttiva con ricadute sociali e culturali. Nata nel 2006 su impulso di **don Antonio Loffredo**, agisce nel quartiere promuovendone i principali beni, le **Catacombe**, riqualificando il Rione Sanità e offrendo soluzioni di occupazione giovanile che transitano attraverso la valorizzazione culturale. Inizialmente impegnata in visite guidate all'interno delle **Catacombe di San Gaudioso**, a seguito del premio attribuitole dal concorso bandito nel 2008 dalla **Fondazione CON IL SUD** la cooperativa ha realizzato un importante progetto di recupero e valorizzazione aprendo al pubblico le **Catacombe di San Gennaro** (nella foto) e la **Basilica di San Gennaro extra moenia**, chiusa per circa 40 anni, e mettendo in rete le catacombe di San Gennaro e di San Gaudioso, cui si può accedere con un biglietto unico e visite guidate che prevedono anche la possibilità di visitare le altre emergenze artistiche del quartiere. Tale processo di valorizzazione ha raggiunto la piena sostenibilità economica nel 2014 e ha raggiunto oltre **80mila visitatori** nel 2016; a dicembre verrà festeggiato centomillesimo visitatore. La Società degli Archeologi Medievisti Italiani (Sami) ha conferito nel 2017 a La Paranza il **Premio Francovich**, importante riconoscimento attribuito per l'efficacia della comunicazione dei contenuti scientifici trasmessi a un pubblico generico. L'elemento altamente qualificante dell'offerta è la visita guidata obbligatoria alle Catacombe, costruita come occasione di approfondimento e come momento esperienziale volto a scardinare i pregiudizi sulla città e a fare crescere il senso civico ed etico del visitatore. L'attenzione alla memoria è parte del patrimonio culturale e umano del quartiere. Lo scorso anno l'artista napoletano **Paolo La Motta** aveva sistemato in piazza Sanità, nel luogo dove era stato ucciso nel settembre 2015 il giovane Genny Cesarano, la scultura in bronzo «In-ludere». La valorizzazione e la promozione del territorio viene sostenuta dalla Fondazione anche attraverso la campagna «L'Arte genera l'Arte», che rende possibile l'acquisto online di sue opere (frutto di lasciti o di donazioni, come il dipinto del napoletano Tommaso Ottieri, «Sanità»), i cui ricavati sono investiti in attività riqualificanti per il quartiere.



**NAPOLI. Catacombe di Napoli**, via Capodimonte 13, lun-sab 10-17, dom 10-14, tel. 081/7443714, catacombedinapoli.it; Fondazione di Comunità San Gennaro via Capodimonte 13, tel. 081/19571624, fondazionesangennaro.org

